

ALLEGATO 2B – SCHEDA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

INSUSSISTENZA DI CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità di
DIPENDENTE di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., con mansioni di _____;

CONSAPEVOLE

- di non poter svolgere attività che siano in potenziale conflitto di interesse con il lavoro svolto per Livenza Tagliamento Acque S.p.a., così come prescritto nel Codice Etico e nel PTPCT*;
- dei possibili controlli ex art. 71 del DPR n. 445 del 2000 e delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni mendaci;

DICHIARA

di non svolgere, a nessun titolo, attività extra (rispetto a quella svolta per Livenza Tagliamento Acque S.p.a.), che possano compromettere (conflitto di interessi), anche solo potenzialmente, lo svolgimento imparziale delle attività svolte alle dipendenze della stessa Livenza Tagliamento Acque S.p.a..

Il sottoscritto, inoltre,

SI IMPEGNA

(per il futuro) a non svolgere attività extra (rispetto a quella svolta per Livenza Tagliamento Acque S.p.a.) che possano compromettere (conflitto di interessi), anche solo potenzialmente, il lavoro svolto alle dipendenze della stessa Livenza Tagliamento Acque S.p.a..

In caso di dubbio, il sottoscritto informerà la Società, affinché questa possa compiere le opportune valutazioni e quindi fornire il proprio preventivo benessere.

Luogo, data, firma.

* Il tema della gestione dei conflitti di interessi è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. Esso è stato affrontato dalla l. 190/2012, con riguardo sia al personale interno dell'amministrazione/ente sia a soggetti esterni destinatari di incarichi nelle amministrazioni/enti, mediante norme che attengono a diversi profili. La tutela anticipatoria di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso la individuazione e la gestione del conflitto di interessi. La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse "pubblico" cui è preposto l'incaricato di pubblico servizio potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo incaricato, direttamente o indirettamente. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione (LTA S.p.a. è società ad integrale partecipazione pubblica che gestisce un servizio pubblico), a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Occorre tener presente che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a un'accezione ampia, attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire "amministrativo" e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta all'incaricato di pubblico servizio nell'esercizio del potere decisionale.